

La Parola di Dio

L'Auto Superamento - I

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

| | |
|---|----|
| 8571 Lo scopo dell'esistenza terrena dell'uomo..... | 3 |
| 7380 Ritrasformazione dell'essere..... | 4 |
| 6085 L' Aiuto di Dio alla Beatitudine – La libera volontà..... | 5 |
| 6730 Lavoro cosciente sull'anima..... | 6 |
| 6738 Inevitabile la lotta dell'esistenza..... | 7 |
| 8064 La propria introspezione..... | 7 |
| 3244 Auto riconoscenza – Lavoro sull'anima – Grazia - Umiltà..... | 8 |
| 6286 La lotta contro bramosie e passioni..... | 9 |
| 6556 Il mondo offre grandi pericoli..... | 10 |
| 8591 La via larga e la via stretta..... | 10 |
| 8281 Il pericolo dell'arroganza..... | 11 |
| 7730 Superiorità spirituale non è arroganza spirituale..... | 12 |
| 7524 Il destino della vita promuove la maturazione..... | 13 |
| 7736 Sull'astinenza e la mortificazione della carne..... | 14 |
| 3821 Urgente ammonimento di staccarsi dalla materia..... | 15 |
| 0765 L'amore – L'odio..... | 15 |
| 1869 Il sentimento di giustizia – Il giudicare il prossimo..... | 16 |
| 7893 La perfezione significa l'adeguamento alla Volontà divina..... | 17 |
| 2083 L'abuso dei Doni che distinguono l'uomo dall'animale..... | 18 |
| 8660 L'abuso dei doni fatti da Dio (talenti)..... | 19 |
| 6015 Tutto serve per il perfezionamento..... | 20 |
| 7928 La motivazione di dolorosi colpi del destino..... | 20 |
| 6549 La via verso l'eterna Patria..... | 21 |
| 7972 La decisione attraverso la conduzione del destino oppure attraverso vicissitudini..... | 22 |

Lo scopo dell'esistenza terrena dell'uomo

B.D. No. 8571

27. luglio 1963

Considerate la vostra esistenza come uomo soltanto come un breve tratto di un periodo di sviluppo infinitamente lungo che però è di enorme significato, perché in questo breve tempo dovete emettere una decisione di volontà, che decide la vostra sorte nell'Eternità. Perché potete portare a termine questo percorso di sviluppo, ma lo potete anche allungare di nuovo all'infinito, che significa per la vostra anima, il vero io dell'uomo, beatitudine o tormento, quindi voi stessi come uomo decidete questo. Voi uomini riflettete solo poco su questo, ma il tempo della vita terrena passa velocemente, ed il risultato di ciò ora va ad effetto. Voi venite sempre di nuovo informati su questo, e malgrado ciò voi osservate soltanto poco ciò che vi viene detto, altrimenti vivreste coscientemente e vi sforzereste di tendere alla vera meta. Ma allora dovete anche credere in un Dio e Creatore, a Cui dovete la vostra esistenza, e dovete stabilire con Lui il legame, allora vi giungerà anche la forza per un cambiamento terreno secondo la Sua Volontà. Voi dovete sapere di questo Dio e Creatore, per sottoporvi a Lui ed alla Sua Volontà. E voi dovete sapere, in che cosa consiste la vostra esistenza come uomo, cioè, di raggiungere la meta, per il qual scopo voi siete sulla Terra. E su ciò non siete lasciati nell'ignoranza, vi viene sempre di nuovo annunciata la Volontà di Dio, non importa, in quale modo ciò avviene. Perché Dio parla agli uomini, Egli parla direttamente a voi, quando ne esistono le premesse. Oppure Egli fornisce chiarificazione agli uomini tramite dei mediatori. Ma Egli non lascia mai gli

uomini senza conoscenza della Sua Volontà, perché tramite questa conoscenza possono condurre giustamente il loro cammino terreno e completare il loro sviluppo finché sono sulla Terra. Ma possono chiudersi anche ad ogni chiarimento, si possono allontanare da Dio, diventare miscredenti e non lasciare valere alcune motivazioni più profonde della vita terrena. Possono considerare sé stessi semplicemente come abitanti di una Creazione, la cui vita è soltanto scopo a sé stessa ed occuparsi soltanto da questo punto di vista della loro vita. Ed allora non lasceranno nemmeno valere la Volontà di Dio, Che richiede una vita d'amore, ma comanderà la loro propria volontà, che è basata soltanto sull'amor proprio, che vorrebbe preparare solo a sé stesso il maggior godimento e pensare sempre soltanto a sé stesso, ma mai ai suoi prossimi. Un tale uomo si trova nel pensare totalmente errato, e non raggiungerà mai e poi mai la sua meta sulla Terra, se non cambia. Percorrerà la sua vita terrena inutilmente e preparerà alla sua anima una sorte orribile. Ma non può nemmeno esserne ostacolato, perché ha una libera volontà, ma questa non viene svantaggiata in nessun modo per quanto riguarda il riconoscere la Verità, perché questa gli viene sempre presentata in qualche modo, deve soltanto prendere una giusta posizione e la sua anima ne trarrà anche la giusta utilità. Ma proprio la presa di posizione viene da lui tralasciata, si accontenterà con ciò che può afferrare con i sensi terreni, del mondo ed i suoi beni, e se ne lascerà catturare e non procederà nemmeno d'un passo nel suo sviluppo, perché per questo manca ogni premessa, come amore ed un intimo legame con Dio, mediante il quale potrebbe giungere alla conoscenza interiore e che testimonia della sua volontà orientata giustamente. Ma la volontà dell'uomo è libera e deve anche essere libera durante la vita terrena, affinché si possa decidere ed ha di nuovo una volta la possibilità, di ritornare nel suo stato primordiale e diventare di nuovo ciò che era in principio. Perché non potrebbe in eterno giungere alla massima beatitudine, se rimanesse un essere non-libero e non potesse intraprendere da sé la via verso Dio, Che gli garantisce questa massima beatitudine. Tutto ciò che è proceduto liberamente da Lui, deve rimanere in questa libertà e desiderare Lui, allora sarà e rimarrà anche illimitatamente beato. Gli esseri creati da Dio avevano una volta hanno rinunciato a questa libertà, e sono infelici per delle Eternità, però una volta Dio restituisce loro la libertà, ma soltanto allo scopo del definitivo ritorno a Lui, allo scopo di una libera decisione per o contro di Lui. Per questo motivo la vita terrena come uomo è così significativa e non viene comunque riconosciuta giustamente. Da parte dell'avversario viene presentato all'uomo ancora molto come importante e desiderabile, cioè che l'uomo arrivi ad un pensare confuso cerca soltanto di procurare al suo corpo un benessere, ma lascia totalmente inosservata l'anima e con ciò manca lo scopo della sua vita terrena. Ma gli viene anche sempre di nuovo fatto notare il senso e lo scopo dell'esistenza terrena. Ed una volta ne deve rendere conto, perché un giorno verrà messo davanti ad ogni uomo, il fatto che rimane sulla Terra per via di uno scopo. E chi cerca di sondare seriamente questo scopo, ne ottiene anche una chiarificazione, potrà riconoscere in tutto ciò che lo riguarda una saggia guida, e se la segue, allora gli verrà anche la conoscenza sullo scopo della sua vita, e si sforzerà di adempierlo, vivrà più responsabile e riconoscerà ed imparerà ad amare il suo Dio e Creatore. Ed allora non vivrà davvero in modo inutile la sua vita terrena, e maturerà interiormente e raggiungerà presto la giusta meta: l'unificazione con Dio mediante l'amore. Riconoscerà il significato della vita terrena e farà di tutto, per portare a termine un periodo di sviluppo, affinché diventi libero da ogni forma, da ogni catena e potrà entrare nel Regno di Luce e della Beatitudine, quando sarà venuta la sua ora.

Amen

Ritrasformazione dell'essere

B.D. No. 7380

7. luglio 1959

Non dovete dimenticare, che l'eterno Amore vi ha chiamato in vita, che voi stessi perciò come essere primordiale eravate amore come lo Sono Io Stesso, e che dovete di nuovo ritornare al vostro essere primordiale, dal quale vi siete allontanati, cioè, voi stessi vi siete modificati nell'opposto. E proprio così deve di nuovo avvenire la ritrasformazione nell'amore, perché non potete rimanere separati da Me in eterno, ed eternamente il Mio Agire ed Operare sarà sempre orientato a trasferirvi di nuovo nello stato nel quale eravate in principio. Il Mio Essere è Amore, da Me poteva

irradiare soltanto Amore ed essere destinato come Essenziale pure all'Agire nell'Amore. Allora doveva anche agire nella Mia Volontà, e finché questo era il caso, gli esseri erano anche intimamente legati con Me, vennero continuamente irradiati dalla Mia Forza d'Amore, e di conseguenza erano esseri simili a Me. Ma non lo sono rimasti, hanno rivoltato la loro volontà contro di Me e sfruttarono la Forza d'Amore che afflù a loro, in un agire **contrario** alla Mia Volontà. Lentamente si sono allontanati da Me ed ogni distanza significa anche un apporto di Forza indebolito e questa Forza divenne sempre meno, perché gli esseri stessi la rifiutarono nell'arroganza e nel falso pensare, perché con la loro resistenza persero anche la Luce della conoscenza. Caddero nell'abisso dove li circondò un'oscurità sempre più fitta. Si sono induriti nella loro sostanza spirituale e divennero sostanza rigida, che soltanto la Mia Volontà ha modificata ed ha fatto divenire Creazioni, nelle quali devono rinunciare alla loro resistenza. Devono quindi passare in uno stato, in cui sostano in totale assenza di Forza, per poter essere una volta di nuovo risvegliati alla vita, e perciò secondo la Mia Volontà danno vita alle Creazioni, nelle quali si svolge questo lento processo di maturazione. Questo è il tempo della volontà legata, dove vale soltanto la Mia Volontà e l'essere assolve quindi la sua destinazione nello stato dell'obbligo, finché non ha raggiunto la maturità che gli può di nuovo essere restituita la libera volontà. Perché una volta deve di nuovo dimostrarsi che siete proceduti dall'Amore, ed una volta deve di nuovo in voi stessi infiammarsi liberamente l'amore e spingervi verso di Me. Una volta dovete di nuovo liberamente richiedere la Forza d'amore a Me ed unirvi con Me attraverso una vita d'amore, che deve avvenire durante il tempo del vostro cammino su questa Terra. Ma allora anche il processo del reinserimento con Me si sarà svolto. Allora l'essenziale che è stato una volta creato dal Mio Amore secondo la Mia Volontà, sarà ritornato liberamente nello stato in cui ha di nuovo assunto il suo essere primordiale ed ora è diventato perfetto nella libera volontà, come lo aveva una volta creato la Mia Volontà. Allora è compiuta l'Opera, che Mi ero prefissa nella vostra creazione: di rendervi figli Miei, che non ho potuto creare per via della libertà della volontà, che ogni essere deve raggiungere da sé, per poi essere però infinitamente beato in eterno.

Amen

L'Aiuto di Dio alla Beatitudine – La libera volontà

B.D. No. 6085

21. ottobre 1954

Vi voglio aiutare soltanto alla beatitudine e perché vedo che camminate per vie errate, Mi avvicino a voi, per indicarvi giustamente. Io posso comunque soltanto indicare la giusta via, e vi posso soltanto ammonire di prenderla, ma ora la vostra volontà stessa deve dichiararsi pronta a seguire i Miei Consigli. Ma questa vostra volontà è debole ed oscillante, perché appena arriva qualcuno e vi tenta di camminare con lui, non pensate più alle Mie Parole e seguite il tentatore, che vi conduce su altre vie, lontano dalla giusta meta. L'uomo viene influenzato da due lati per un cammino di vita, ma lui stesso dà l'ultima spinta mediante la sua volontà. Perciò oltre alle Mie Parole, che devono spingere alla giusta decisione, devo anche far venire sull'uomo miseria e pena, che lo ostacolano nella seguire il tentatore, che lo rendono incapace, di percorrere la via con lui, per cui però non esiste ancora la certezza, che segua Me. Egli può rimanere anche lungo la via inattivo e può passare del tempo prezioso, che potrebbe utilizzare per il progresso. Ma anche questa è la sua libera volontà, che non deve essere toccata. Ovunque esso sia, il Mio Amore non lo lascia ed agisce sempre su di lui. E nessun uomo potrà dire, che non gli sia venuto sulla via e che gli ho sempre di nuovo portato la Mia Parola, che lo deve aiutare alla giusta direzione della volontà. Io parlo sempre di nuovo agli uomini, ed in particolare nella miseria terrena Mi faccio riconoscere come Padre amorevole che adempie le richieste dei Suoi figli. E perciò è ben possibile, che seguano la Mia Parola ed intraprendano la via verso l'Alto, che riconoscano la vanità di ciò che il tentatore mette loro davanti agli occhi, e che ora scelgano Me come la loro Guida, il Quale seguono volontariamente e con il Cui Aiuto giungono ora anche alla meta. Ho soltanto l'intenzione di rendervi beati, ma anche la vostra volontà deve essere disposta, perché non posso costringervi alla beatitudine, altrimenti sareste già tutti delle creature beate, ma senza la libertà della volontà, agireste quindi nella legge dell'obbligo, che però esclude la perfezione.

Ma voi dovete formarvi a figli Miei nella libera volontà, soltanto allora potete essere beati e rimanerle in tutta l'Eternità.

Amen

Lavoro cosciente sull'anima

B.D. No. 6730

7. gennaio 1957

Io voglio trovare in voi una dimora permanente, per poter frequentare voi come un Padre con i Suoi figli. Solo allora è di nuovo stabilito il rapporto Ur, nel quale stavate con Me, quando vi avevo creato. Ma Io posso prendere dimora soltanto nel vostro cuore, quando voi stessi lo avete purificato e l'avete adornato per Me, perché Io posso stare soltanto là, dove regna la più limpida purezza, dove non sono rimaste delle scorie, perché queste impediscono la Mia Presenza. Perché sono parte del Mio avversario, che deve essere eliminato totalmente da voi, se la Mia Presenza deve essere possibile. E la vostra esistenza terrena consiste solo nel fatto di preparare il vostro cuore, affinché Mi serva da dimora. L'adempimento di questo compito richiede la vostra volontà ed anche il desiderio di Me, che quindi spinge la vostra volontà a prestare coscientemente questo lavoro: a purificare il cuore da tutto ciò che potrebbe impedire la Mia Presenza.

Già la volontà di essere unito con Me, viene da Me altamente valutato, e vi procura anche abbastanza forza, per eseguire il vostro intento. Voi lo riconoscerete dove dovete intervenire, quello che dovete fare, per formarvi, affinché Io possa prendere dimora in voi.

Voi lo saprete, che avete ancora molti errori e manchevolezze da mostrare, riconoscerete anche ogni vizio e brama come ostacolo per la Mia Presenza ed ora vi sforzerete, di espellere ciò che Mi dispiace, e di trasformare tutto l'ignobile in virtù, quindi presterete un lavoro cosciente sull'anima, perché vi attira la meta: di essere eternamente uniti con Me. Quindi in voi deve essere già divampato l'amore per Me e questo amore vi spinge verso di Me e vi dà anche la Forza per la trasformazione del vostro essere, che voi riconoscete ben come anti divino, come non corrispondente alla Mia volontà. E così ognuno che riconosce sé stesso come imperfetto, può essere certo che Io lo aiuto al cambiamento. Ma è grave per coloro che non scoprono in sé nessuna mancanza, che sono convinti del loro valore, che non ritengono necessario di lavorare su sé stessi, e che perciò non Mi possono mai accogliere nei loro cuori, perché loro stessi hanno un male molto grande, la superbia, mediante la quale il Mio avversario si è saldamente ancorato nei loro cuori.

Chi riconosce sé stesso nella sua più profonda umiltà e del suo non-valore, chiede a Me la Forza, l' Aiuto e la Compassione. Ed Io lo aiuterò e lo attirerò anche a Me nell'Amore ardente ed ardente Compassione. Ma chi non riconosce la sua bassezza, il suo stato imperfetto, non Mi invocherà mai. Lui passa sul suo cammino di vita ed è e rimane cosciente del suo valore. Ma costui cammina senza di Me, perché appena sentisse la Mia Vicinanza, anche la sua arroganza sarebbe scomparsa. Ma lui non Mi può percepire, perché Io non Mi posso avvicinare a lui, dato che porta apertamente anche il marchio del Mio avversario. E per questo lui Mi respinge; a lui manca l'umiltà, la sola che Io considero e la copro con una ricchezza di Grazie. E finché camminate sulla Terra, voi tutti siete anche attaccati da manchevolezze ed errori, e perciò è importante anche il lavoro cosciente sulla vostra anima, se volete accogliere Me Stesso nel vostro cuore, vi volete unire con Me e sperimentare intimamente su voi stessi l'Amore del Padre.

La volontà però di giungere da Me e di formarsi per Me Mi basta già, per provvedervi così riccamente con Forza e Grazia, che desidera anche di svolgere quest'opera di trasformazione su di voi, perché Io Stesso ho nostalgia del vostro ritorno a Me e perciò aiuterò ogni uomo, che anche da sé tende a questo ritorno a Me.

Amen

Una vita terrena calma significherebbe per la maggior parte degli uomini un arresto o persino una retrocessione spirituale, perché allora raramente l'uomo diventerebbe attivo per il suo perfezionamento spirituale, perché la vita terrena lo soddisfa completamente, cioè, gli basta quando gli offre in cose terrene ciò che gli basta. Il suo amore dell'io troverebbe quindi sempre del nutrimento ed anche la sorte dei prossimi non gli offrirebbe nessuna occasione per attivarsi nel servire nel disinteresse. La vita terrena è un periodo di prova per la volontà dell'uomo. Ma per potersi mettere alla prova, deve essere stimolato da diversi lati. Quindi ogni inclinazione nell'uomo deve essere stimolata ed ora la volontà deve determinare, quali impulsi adempiere. E questo richiede anche una situazione di vita che cambia costantemente, richiede costanti stimoli e costanti insuccessi, che ora invitano l'uomo ad una cosciente lotta di vita, che può essere svolta soltanto terrenamente, che però può anche essere un'influenza sulla vita interiore. Quindi l'uomo può lasciare passare da sé tutte le opportunità. Soltanto una costante lotta di vita fa diventare attivo l'uomo, prima richiedendo la sua forza vitale, che può però essere anche usata per ottenere la forza spirituale. Un'esistenza terrena senza lotta lascerebbe inutilizzata anche la forza vitale, ed un'esistenza senza lotta accenderebbe soltanto nei casi più rari l'amore nel cuore degli uomini, che lo spinge all'azione d'amore. Gli uomini condurrebbero soltanto un'esistenza da fannullone e non riconoscerebbero uno scopo della loro esistenza, che consiste nel cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo, perché lo vede nella stessa buona situazione di vita e non ha nessun motivo, di mostrargli l'amore. D'altra parte può però procurarsi una vita terrena tranquilla, quando si sforza di pareggiare l'ineguaglianza tra gli uomini con l'amore, quando cerca quindi di eliminare gli stati di miseria per via della maturazione dell'anima mediante un'attività d'amore disinteressato e mette sé stesso quindi in uno stato di maturità che gli assicura una vita terrena spensierata, perché ha generalmente sostenuta la prova della volontà sulla Terra: di stabilire il legame con Me mediante l'amore, che è e rimane lo scopo e la meta della vita terrena. La Terra è la stazione di maturazione per lo spirituale, che entra nella Terra in uno stato ancora molto immaturo: Quindi non può ancora essere un soggiorno paradisiaco mediante la *Mia* Volontà, ma lo potrebbe diventare mediante la volontà degli uomini, se soltanto ognuno tendesse ad adempiere dapprima il suo compito terreno di formarsi nell'amore. Ma per questo gli devono anche essere procurate delle possibilità che consistono, nel prestare disinteressato aiuto per dei prossimi che si trovano nella miseria. Perché in queste occasioni devono dimostrare il loro amore per Me ed il prossimo. Ma allora ogni uomo può anche essere certo, che peseranno sempre meno miserie e preoccupazioni su di lui, ed allora anche la Terra potrebbe essere veramente un soggiorno paradisiaco per tutti gli uomini, se tutto fosse colmato d'amore. La Terra è una stazione di scuola, che ogni uomo deve percorrere. Egli entra in lei immaturo, e maturato la deve di nuovo lasciare. Ed un successo premette anche sempre un duro lavoro, una vittoria sarà sempre il risultato di una lotta precedente. Ma la meta è veramente meravigliosa, la volontà dell'uomo può raggiungere questa meta.

Amen

La propria introspezione

B.D. No. 8064

16. dicembre 1961

Anche voi, Miei fedeli, devo ammonire ad un fervente lavoro sull'anima. Voi tutti portate ancora in voi delle sostanze immature, finché soggiornate sulla Terra, voi tutti dovete ancora combattere più o meno con caratteristiche, con brame e debolezze di ogni genere, dovete sempre ricordare che dovete spiritualizzare tutte queste sostanze durante la vostra vita terrena. Si svolgerà una costante lotta, perché dovete diventare vincitori. Dovete cercare di agire con tutto l'amore sul non-spirituale in voi, che vi abbandoni, che non opprime più la vostra anima e che questa possa percorrere la sua risalita in Alto con sempre maggiore facilità senza esserne impedita. Voglio illuminare a tutti voi la via per la Beatitudine, ma voi dovete essere attivi su voi stessi! Dovete esaminarvi seriamente, quali debolezze ed errori gravano ancora su di voi, dovete interrogarvi, se la vostra anima è ancora legata da qualche brama, dovete combattere ogni moto impuro in voi, reprimere ogni moto irascibile in voi.

Non dovete inviare pensieri ignobili, non dovete precludere il vostro amore a nessun prossimo. Dovete cercare di riparare ogni ingiustizia che avete causato ad un prossimo. Il vostro pensare deve sempre essere nobile e puro, che esclude ogni pensiero di odio e vendetta. Dovete evitare ogni parola disamorevole e pensare sempre, che vi aspettate da Me sempre Amore, Misericordia e Perdono, e perciò donare lo stesso anche ai vostri prossimi. In tutto ciò che pensate o dite, dovete sapere che Io Stesso conosco tutto, e vi dovete domandare, se vi comportate forse bene nella Mia Presenza. Ma la Mia Forza è sempre a vostra disposizione. Basta che inviate un pensiero di richiesta a Me, ed in Verità, vi invierò la Forza e sarete vincitori! Potrete calmare gli spiriti impuri in voi, vi lasceranno in pace sempre di più, diventeranno modesti e cederanno al desiderio dell'anima, di ammansirsi e loro stessi sfrutteranno la Forza per la propria purificazione. Perché questa possibilità è libera per loro, cioè di maturare loro stessi nella vita terrena e di seguire l'anima, perché questa porta con sé tutto lo spirituale maturato nel Regno dell'aldilà, quando deve lasciare il corpo terreno. L'anima stessa ha ancora in sé degli istinti di ogni genere dalla sua precedente incorporazione, che deve cambiare nel contrario. Ed anche il corpo di carne l'opprime, perché è formato da sostanze non spirituali. Ma l'uomo ha anche la possibilità, di agire in modo salvifico su questi spiriti immondi quando cerca di cambiare tutte le cattive caratteristiche in sé nel contrario, finché egli stesso non è diventato umiltà, mitezza, pace, misericordia, giustizia – finché egli stesso è diventato amore che include tutte quelle virtù e che l'uomo possa entrare maturato nel Regno spirituale. E perciò esaminatevi seriamente, quali virtù vi mancano ancora. Esaminatevi, se siete già entrati totalmente in questa trasformazione del vostro essere. Esaminatevi **dove** siete ancora imperfetti e lavorate seriamente su voi stessi. E potrete certamente registrare un successo, se soltanto volete seriamente e chiedete a Me l'apporto di Forza, perché voi da soli siete troppo deboli. InvocateMi in Gesù che fortifichi la vostra volontà, che perdiate la debolezza di volontà, che vi perdoni dove siete diventati peccaminosi ed in Verità, la Mia Assistenza vi è assicurata! Perché voglio che maturiate nelle vostre anime, ed ho veramente la Mia Gioia in coloro che la prendono sul serio con la trasformazione del loro essere nell'amore. Perché come vi riempite d'amore, tutte le sostanze spirituali immonde si spiritualizzano in voi, perché non possono resistere alla forza dell'amore. Ma dove questi spiriti immondi sono ancora all'opera, là l'amore non è ancora abbastanza profondo oppure: "Io Stesso non posso ancora operare in voi in tutta la Pienezza e voi dovrete lottare, affinché diventiate puri e possa prendere dimora in voi. Ed allora anche voi sarete stati attivi in voi stessi nel modo salvifico.

Amen

Auto riconoscenza – Lavoro sull'anima – Grazia - Umiltà

B.D. No. 3244

4. settembre 1944

E' il più grande pericolo, quando l'uomo si perde nel proprio compiacimento, quando si crede molto progredito nel suo sviluppo animico e non riconosce sé stesso, perché allora gli manca l'umiltà, che però deve dimostrare nei confronti di Dio se vuole ricevere la Sua Grazia, per poter continuare a maturare. Solo chi si crede piccolo, tende verso l'Alto, solo chi si sente debole chiede la Forza e quando va incontro al Padre celeste profondamente umile nella preghiera, allora può giungergli la Forza. L'uomo deve sempre lavorare su di sé e lo può fare soltanto, quando considera sé stesso imperfetto, quando si rende conto dei suoi errori e debolezze e cerca di deporli. Ogni gradino per il perfezionamento deve essere faticosamente conquistato, perché combattere contro i suoi errori e debolezze richiede una lotta contro sé stesso, contro le sue brame, la sua tendenza verso il mondo, verso la materia, contro i suoi cattivi istinti che rendono difficile all'anima la liberazione dello spirito. E questa lotta non è facile finché il corpo pone ancora delle pretese che sono d'impedimento alla maturità animica. Dapprima però l'uomo deve riconoscere sé stesso; deve sapere che cosa vuole Dio e quanto la sua volontà è ancora rivolta contro la Volontà di Dio; deve sapere che Dio pretende un totale cambiamento nell'amore e deve riflettere che cosa significa un cambiamento nell'amore, che nell'uomo non deve sorgere nessun cattivo pensiero e non dev'essere eseguita nessuna cattiva azione, che ogni moto nel cuore umano dev'essere buono e morbido, tutti i vezzi devono essere combattuti e l'uomo deve educarsi nella mansuetudine, pacifismo, pazienza, misericordia ed umiltà. Deve sempre

badare a sé stesso e troverà sempre di nuovo debolezze ed errori quando la prende sul serio con il suo lavoro su di sé, non troverà nessun compiacimento in sé finché dimora sulla Terra, perché sulla Terra non diventerà perfetto, da non aver più nulla da criticare in sé. Deve tendere alla perfezione finché vive, e lo farà solamente finché si rende conto della sua imperfezione attraverso la più severa autocritica ed ha la volontà più ferma di camminare verso l'Alto. Così deve rimanere nella più profonda umiltà e considerare piccolo sé stesso e la sua opera e chiedere più intimamente l'apporto di Grazia, affinché gli arrivi la Forza di Dio e lo renda capace per il lavoro sull'anima, perché Dio dà la Sua Grazia all'umile.

Amen

La lotta contro bramosie e passioni

B.D. No. 6286

16. giugno 1955

Uccidete tutte le vostre brame e maturerete nel tempo più breve! Se avete la volontà di diventare perfetti, dev'essere superato tutto ciò che vi attira ancora giù nel baratro e queste sono tutte le brame e passioni, che sono ancora attaccate a voi dal tempo dello sviluppo antecedente e che perciò vi danno ancora molto fastidio sulla Terra, perché attraverso quegli istinti e brame il Mio avversario può agire su di voi, con ciò vuole impedire il ritorno a Me. Questi istinti e brame sono però un impedimento per l'unificazione con Me, perché sono delle caratteristiche n abissalm, che un essere perfetto non può avere e che perciò dapprima devono essere vinte, prima che possa aver luogo l'unificazione con Me. Ora l'uomo deve combattere contro ogni desiderio che è per la materia, perché allora vi è sempre collegato una brama di possedere qualcosa che appartiene al regno del Mio avversario, che serve quindi solamente alla soddisfazione dei sensi, non importa, che cosa sia. Appena i sensi corporei dell'uomo vi si diletano, sono delle brame che trovano il loro esaudimento terreno. Ne fa parte tutto ciò che procura all'uomo il benessere corporeo, se l'uomo stesso vi tende con tutte le forze e perciò manca il motivo per il tendere spirituale: la conoscenza della caducità del terreno.

Gli uomini vengono provvisti da Me anche in modo terreno e pure la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto e questo in modo abbondante, appena riconosco il loro tendere spirituale, appena il loro amore è per Me e la loro prima meta è l'avvicinamento a Me. Allora il Mio Amore dona loro abbondantemente ed anche la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto, perché non nuoce loro più, perché non lega i loro sensi. Ma appena nell'uomo è ancora forte il desiderio per godimenti, possesso e stimolo terreni, allora deve condurre la lotta contro questi, perché queste brame sono le armi del Mio avversario, che lo aiutano sovente alla vittoria. Malgrado ciò l'uomo non diventerà inidoneo per la vita su questa Terra, la sua forza crescerà, ma la valuterà in modo diverso. Vorrà lavorare spiritualmente ed in questo solamente troverà la sua soddisfazione, ma cederà subito, quando il suo sguardo si rivolge di nuovo al mondo, quando là vede qualcosa che desidera possedere.

Perciò "il Regno dei Cieli ha bisogno di violenza e soltanto chi usa la violenza, lo strapperà a sé ...". La Terra è il regno degli spiriti caduti, è il regno del Mio avversario. Chi riflette seriamente su questo saprà anche, che tutto il desiderabile del mondo terreno pretende sempre soltanto il pagamento del tributo a lui e che, chi paga questo tributo, gli apparterrà pure. Saprà anche, che non si possono fare dei compromessi fra Me e lui, che vi pretendo totalmente e che difficilmente Mi raggiungerà l'uomo, che sbircia ancora con un occhio nel regno del Mio avversario.

Non dovete farvi catturare dal mondo, dovete controllare voi stessi, quali cose vi sembrano desiderabili, ed ora dovete seriamente reprimere le brame, non dovete cedere loro, ma potete tranquillamente godere ciò che Io Stesso vi dono. Potete gioire di ciò che ricevete, senza averne bramato avidamente a quello che vi dà il Mio Amore, perché appartenete a Me, perché avete riconosciuto lo scopo della vita terrena ed ora siete volentosi di servire Me. Ma accontentatevi con questo e soffocate sempre ogni brama sorgente, vedete in questa solamente sempre una trappola, che vi vuole mettere il Mio avversario per riconquistarvi per sé. Senza lotta interiore non diverrete vincitori su questo, ma se il vostro tendere è per Me, allora non avete più da combattere, perché allora il mondo non vi affascina più, allora la vostra nostalgia è rivolta al Cielo, allora la materia ha perduto

il suo dominio su di voi, allora imparate a disdegnarla, vi deve servire, perché siete diventati padroni su di essa.

Amen

Il mondo offre grandi pericoli

B.D. No. 6556

28. maggio 1956

Dovete percepire il mondo ancora in modo molto amaro, se non imparate da voi stessi a disdegnarlo, perché finché amate il mondo, siete nel massimo pericolo per voi. E se vi voglio anche salvare da questo pericolo, allora devo provvedere che perdiate *l'amore per il mondo*. Attraverso il mondo stesso vi devo causare sofferenze e dolori, affinché riconosciate, che non vi serve, ma vi domina, affinché percepiate in modo spiacevole il suo dominio e ve ne ritirate da voi stessi. Succederà ancora molto che vi renderà comprensibili queste Mie Parole, perché quello che considerate ancora come godimento di vita, prenderà talmente il sopravvento, che cedereste volentieri gli agi, per essere privati dei grandi pericoli corporei di questi. Non avrete più alcuna sicurezza, perché il numero di coloro che si trovano nel potere del Mio avversario, prenderà delle misure tali, che non verrà più esercitato nessun riguardo al prossimo, perché ognuno pensa soltanto a sé stesso a spese dei prossimi e mette questi sovente in un pericolo tale, che non possono più evitarlo. Quello a cui tendete con tutti i sensi, diventerà la vostra rovina. E finché fate di questo mondo e dei suoi beni il contenuto della vostra vita, non volete nemmeno perdere la vostra vita terrena e cercate in ogni modo di prolungarvela. Ma vi deve ancora aggravare in una misura tale, che avrete nostalgia di una fine. Ma *sentiranno* opprimente e paurosa la vita *soltanto coloro*, che appartengono ancora totalmente al Mio avversario. E per via di costoro succederà quello che annuncio, affinché perdano la gioia nel mondo ed entrino in sé, perché questi ultimi hanno bisogno di forti mezzi d'aiuto altrimenti anche loro cadono ancora del tutto nel mondo, altrimenti diventano anche "martello" coloro che prima servivano ancora come "incudine". Si devono considerare felici *coloro* che subiscono danno "attraverso il mondo", perché questi li voglio salvare "dal mondo". Ma chi è già totalmente sua vittima, saprà affermarsi senza scrupolo e senza riguardo. Inizierà un tempo come non è stato mai vissuto sulla Terra – la vita umana perderà ogni valore, le leggi dell'umanità non saranno più sacre per nessuno che si sono consegnati totalmente al mondo, quindi al Mio avversario. Non verrà rispettata la proprietà del prossimo e verrà sperimentato, disposto e goduto senza scrupolo, dove soltanto si può ottenere un vantaggio senza considerazione di ciò che per il prossimo è un danno nel suo corpo e nella sua proprietà. Lo permetto, perché per Me non si tratta del corpo, ma dell'anima dell'uomo. E se questa ne trova la sua salvezza, allora Me ne sarà un giorno grata, persino se deve soffrire oltre ogni misura sulla Terra. Questa sofferenza non può essere risparmiata all'uomo nell'ultimo tempo, perché finché esiste ancora un mezzo, per liberare le anime dalle reti di cattura di Satana, impiego questi mezzi oppure li permetto, benché in fondo sia l'agire del Mio avversario sugli uomini che gli appartengono già. E se gli uomini credono di essere progressisti, allora le grandi distruzioni che vengono prodotte, dimostrano loro il contrario. Ma il cieco non vede niente e non vuole vedere niente, ma al vedente si rivela l'ora dell'orologio del mondo.

Amen

La via larga e la via stretta

B.D. No. 8591

20. agosto 1963

Chi si è dato al mondo, difficilmente trova la via nel Regno spirituale, lui percorre una via larga, piana, che gli offre molte cose tentatrici che catturano tutti i suoi sensi, che creano benessere al suo corpo e di cui il suo occhio non può staccarsi. Guarderà in giardini fioriti, la sua voglia di vivere viene stimolata e non si stancherà, di assumere in sé tutta la delizia, perché il suo essere la desidera ed il suo desiderio viene calmato da colui che vuole impedire che i pensieri dell'uomo si rivolgono al Regno spirituale. Ma la sua anima langue, perché niente di ciò che gli offrono tutti i beni del mondo, calmano la fame e la sete dell'anima che necessita di un altro nutrimento per maturare e guarire,

perché l'anima è malata e misera, quando le vengono offerte soltanto delle cose mondane. Ma ci sono sempre di nuovo dei messaggeri ai crocevia, dove deviano su delle vie strette, e vogliono attirare gli uomini su queste vie strette, ma solo raramente riescono a convincere un uomo, di non continuare il suo percorso sulla strada larga, ma di usare la via stretta, che conduce alla meta più velocemente e più sicuramente. Quando gli uomini ascoltano i Miei messaggeri ed accettano il loro accompagnamento, allora sono veramente aiutati, e presto rivolgeranno i loro sguardi in Alto e saliranno coraggiosamente perché là vedono una meta meravigliosa, non si lasceranno nemmeno trattenere da ostacoli o difficoltà di ogni genere, seguono la loro guida e superano tutte le difficoltà, perché i Miei messaggeri sanno descrivere loro la meta in modo talmente meraviglioso, che impiegano tutta la loro forza per raggiungerla. Ma in genere soltanto pochi entrano su questa stretta via, i messaggeri non vengono quasi ascoltati e gli uomini, coloro che pensano soltanto al loro corpo ma non alla loro anima si spaventano della difficile salita. Ma la via larga è una via d'errore, perché conduce inevitabilmente giù nell'abisso, arrivano in un groviglio indistricabile e non se ne possono più liberare, a meno che non invocino per Aiuto L'Uno, di Cui sanno bene, ma non vogliono credere in Lui. Egli Solo può inviare loro degli aiutanti in questo caos, che lo liberano e guidano su un'altra via, ma solo pochi invocano Quell'Uno per aiuto e la loro fine sarà spaventosa. Ricordatevi sempre, che non percorrete la Terra per godere e per procurare al vostro corpo soltanto benessere, ma credete che dapprima si deve pensare all'anima. E per aiutarla, prendete tutto il difficile pazientemente su di voi, percorrete consapevoli la via stretta, che richiede da voi forza per la risalita e credete, che conduce alla meta, che diventa sempre più chiara, più salite in alto, e che vi attende già Uno alla fine della via, che Egli vi manda incontro dei messaggeri, che vi sostengono ed aiutano a superare tutti gli ostacoli, che il vostro occhio ha soltanto bisogno di essere rivolto in Alto, per ricevere dall'Alto Forza e Luce, che non mancate la via e superate tutte le difficoltà della via. Ma non lasciatevi ingannare dalle immagini graziose che orlano la via larga, che conduce in basso, all'abisso. La vostra meta è in Alto, nella Luce, ed in Verità, è soltanto una breve fatica che dovete assumervi, per giungere in Alto. Ma questa fatica vi viene abbondantemente ricompensata, perché allora non dovete più temere nessun male, se non lasciate più perdere la meta, Me Stesso, Che vi voglio introdurre nel Paradiso, nel Regno della Luce e della Beatitudine. Ma questo non può mai essere raggiunto sulla via larga, perché questa è il mezzo del Mio avversario che vi vuole presentare davanti agli occhi i beni del mondo, per trattenervi dalla meta, di essere di nuovo uniti con Me. Egli agisce soltanto sui sensi degli uomini, ma voglio conquistare le vostre anime e perciò preservarvi da tutto ciò che potrebbe danneggiare la vostra anima, di cui fanno parte tutte le gioie ed i godimenti mondani, perché il "Mio Regno non è di questo mondo". Se desiderate questo mondo, allora non arrivate nel Mio Regno, e perciò evitate il mondo ovunque questo sia possibile, anche se doveste seguire tutte le pretese, che la vita terrena vi pone. Ma non lasciatele diventare per voi il contenuto della vita, ma tendete soltanto al Mio Regno e veramente non vi pentirete e percorrerete volentieri la via stretta che conduce in Alto, perché presto riconoscerete anche Me in Quella Guida Che vi è a fianco. Perché Io Stesso posso accompagnarvi, perché fate di Me la meta del vostro cammino terreno e perché ora riconosco anche, che vi distogliete da colui che vi promette e offre soltanto il mondo. E più vi allontanate da quella via larga, più facile vi diventerà ora anche la risalita, perché le Alture a cui tendete diventano sempre più luminose, finché vi circonda poi lo splendore più chiaro ed entrerete nel Mio Regno, che vi dischiude insospettite Meraviglie ed ora vivrete nella Luce, Forza e Libertà e sarete beati.

Amen

Il pericolo dell'arroganza

B.D. No. 8281

24. settembre 1962

Chi prende a cuore le Mie Parole: "Siete tutti peccatori... ", rimarrà anche nell'umiltà più profonda, non si eleverà e non emetterà nessun duro giudizio, perché la conoscenza di non essere sé stesso perfetto, glielo farà sempre ricordare, che è un uomo debole, che necessita della Mia Forza e Fortificazione e verrà a Me con cuore umile e Me lo chiederà. Chi invece è convinto di sé e del suo valore, il suo essere rivelerà l'orgoglio, si eleverà al di sopra dei suoi prossimi e quest'arroganza si

manifesterà nello sminuire dell'altro, nel disamorevole giudizio e nell'opinione di aver un sapere superiore e con ciò di non necessitare nemmeno più delle istruzioni, sia questo ora di genere terreno o spirituale, l'uomo arrogante crederà sempre di aver raggiunto il gradino, da dove può guardare i prossimi dall'alto in basso. Quest'arroganza è davvero la parte del Mio avversario, che lo ha precipitato nell'abisso più profondo, perché si è arrogato al di sopra di Me, suo Dio e Creatore ed ha attirato con sé nell'abisso un grande esercito di esseri creati. In tutti questi esseri caduti è attaccato ancora molto dello spirito arrogante, quando hanno da sostenere come uomo l'ultima prova di volontà. L'arroganza è un segno del tutto sospettoso dell'imperfezione, contro la quale l'uomo ora deve combattere nella vita terrena, finché arriva all'umiltà più profonda verso di Me e poi non si esporrà nemmeno più davanti ai suoi prossimi ma ha piena comprensione per le loro debolezze, perché lui stesso riconosce la sua imperfezione. Un vero legame con Me richiede però la più profonda umiltà ed appena l'uomo si riconosce empio e lo confessa, allora si rifugerà anche in Gesù Cristo e Lo pregherà di liberarlo. L'umiltà lo farà invocare intimamente Lui e troverà Grazia davanti ai Suoi Occhi, perché "all'umile dono la Mia Grazia...." Nessun uomo può pretendere da sé di essere perfetto finché cammina sulla Terra. Può soltanto possedere un grado superiore di conoscenza, ma proprio questo lo farà diventare sempre più umile, perché riconosce la Grandezza del suo Dio e Creatore e l'infinito Amore che questo Dio e Creatore rivolge alle Sue creature, rende le creature bensì indicibilmente felici, ma non le fa diventare arroganti. L'arroganza è sempre ancora un segno di imperfetta conoscenza, perché l'avversario cerca di offuscare la Luce, l'avversario ha ancora la sua parte nell'uomo quando costui è convinto di sé e del suo valore. Voi tutti avete ancora molto da combattere contro questo male, perché il Mio avversario vi insufferà sempre di nuovo una sensazione invertita di superiorità, saprà sempre di nuovo trovare una superficie d'attacco, dove possa risvegliare in voi un orgoglio. Perciò voi tutti dovrete stare in guardia e tendere a soffocare nel germe ogni sentimento di arroganza, perché dovete sempre ricordare, che il vostro Salvatore e Redentore Gesù Cristo ha percorso la via della più profonda Umiltà, proprio per prestare l'Espiazione per la vostra caduta d'arroganza. Dovete ricordare i Suoi Tormenti e Sofferenze, che quell'Espiazione ha pretesa da Lui. Dovete sapere che il vostro cammino sulla Terra è la conseguenza di quella caduta nell'abisso, causata dall'arroganza. Il ritorno a Me può avvenire soltanto sulla via dell'umiltà, e la via terrena vi deve portare questa conoscenza che siete degli esseri deboli, inermi, che hanno bisogno del Mio amorevole Aiuto per salire di nuovo in Alto, e che devono sempre soltanto chiedere il Mio Aiuto, se vogliono ripercorrere con successo la via terrena. Ma chi è ancora di spirito arrogante, è ancora lontano da Me e difficilmente Mi troverà, perché in lui non si può nemmeno sviluppare il vero amore che abbraccia il prossimo, ma nella sua arroganza si terrà lontano da colui al quale deve donare l'amore e dato che l'uomo può maturare solamente attraverso una vita d'amore, l'arrogante non otterrà nessun progresso spirituale, ma rimarrà fermo sullo stesso gradino, se non sprofonda proprio, perché il Mio avversario lo tiene ancora legato. Perciò combattete contro questo male ed esercitate su di voi la più aspra critica, allora scoprirete degli errori che vi fanno diventare piccoli e scenderete dal trono che vi siete eretti da voi stessi nella falsa stima del vostro valore. Soltanto l'umiltà vi farà maturare, perché allora riceverete da Me delle Grazie in ultramisura, Io Stesso Mi prenderò cura di voi, perché nell'umiltà Mi venite più vicino e la vostra preghiera a Me sarà intima e dedita e vi adempirò la vostra richiesta, vi attirerò a Me come figli Miei, perché allora vi siete definitivamente separati dal Mio avversario, che è diventato il Mio avversario perché si è elevato al di sopra di Colui dalla Cui Forza era proceduto.

Amen

Superiorità spirituale non è arroganza spirituale

B.D. No. 7730

23. ottobre 1960

La superiorità spirituale non è da confondere con l'arroganza spirituale. Quando introduco un uomo nella Verità, quando viene istruito tramite la Mia Parola, per diventare di nuovo per il prossimo un idoneo insegnante, allora costui può anche rappresentare convinto il suo sapere, perché proviene da Me ed egli potrà poi anche essere certo che ha ricevuto la pura Verità e che questa Verità è da stimare più alta che il sapere d'uomo, che soltanto l'intelletto ha conquistato e che non è mai una

garanzia per la Verità, quando il Mio Spirito non ha potuto agire. Quindi allora non si può mai parlare di arroganza spirituale, quando si tratta di rappresentare la Mia Verità che l'uomo ha ricevuto direttamente da Me. Allora ogni riservatezza sarebbe sbagliata, quando esiste la possibilità di guidare agli uomini il Mio Patrimonio spirituale. Non dovete soltanto "gettare le perle dinanzi ai porci....", cioè parlare là dove riconoscete apertamente lo spirito del Mio avversario, perché là nemmeno la Verità viene riconosciuta come tale e tutti i discorsi sono inutili. Ma chi viene istruito dal Mio Spirito, deve anche menzionare l'Agire del Mio Spirito e deve adoperarsi deciso per la Mia Parola. Lo potrà anche fare, perché appena parla Per Me ed il Mio Regno, Io Stesso Mi servo di lui e parlo attraverso di lui, ed allora non potete davvero dire che sia uno spirito arrogante che parla attraverso lui. Chi una volta è stato introdotto da Me nella Verità, egli stesso si trova nella conoscenza, riconosce tutti i collegamenti e ne può anche parlare. Quando è sicuro della Verità del suo sapere perché è stato istruito "attraverso lo Spirito", allora comparirà anche sicuro di sé e potrà confutare opinioni false oppure dare un buon chiarimento, ed allora non può essere chiamato "arrogante", ma la sua superiorità spirituale deve essere conosciuta e riconosciuta; la Verità che trasmette, deve impressionare l'ascoltatore e donargli anche la certezza interiore, che Sono Io Stesso Che parla a lui attraverso la bocca d'uomo. E dato che conosco la volontà dei Miei portatori di Luce, posso anche distribuire i Doni del Mio Spirito in modo che vengano anche valutati. Perciò Io Stesso Mi scelgo dei servitori che hanno l'Incarico di guidare oltre la pura Verità. Chi è di buona volontà riconosce la Verità e la riceve con gratitudine, chi è di buona volontà viene guidato ai portatori della Verità, affinché anche lui venga guidato nella Verità secondo la sua volontà. Dovete sempre ricordarvi che dono soltanto all'umile la Mia Grazia, che quindi un uomo che è di spirito arrogante, non potrebbe mai ricevere da Me il Dono di Grazia, perché per questo è ricettivo soltanto un cuore profondamente umile oppure dovrete rigettare tutto ciò che vi viene portato, cosa che però non lo potrete fare con il serio esame. La superiorità spirituale è soltanto la piena certezza di stare nella Verità, ed Io pretendo questa dai Miei portatori di Luce, altrimenti non potrebbero rappresentare la Mia pura Verità nei confronti dei loro prossimi. Questo è necessario affinché venga portata la Luce agli uomini che camminano nell'oscurità dello spirito; è necessario che a loro venga illuminata la via che conduce in Alto, perché su di una via oscura voi uomini non potete procedere, ma tenderete sempre ancora all'abisso. Perciò vi guiderò sempre di nuovo la Luce e beato colui che l'accoglie, beato colui che percorre la via che gli viene mostrata nella Luce della Verità.

Amen

Il destino della vita promuove la maturazione

B.D. No. 7524

17. febbraio 1960

Da Parte Mia vi viene offerta ogni possibilità di sviluppo, perché tutto il vostro percorso di vita è da Me determinato in modo che vi dia sempre nuove opportunità di lavorare sulla vostra anima. Sempre di nuovo incontrerete tali opportunità, in cui dovete affermarvi, dove dovete lasciare diventare attiva la vostra volontà, dove voi stessi quindi dovete predisporvi ed ora dipende dal fatto di come mettete in sintonia il vostro agire e volere con i Miei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo, che devono essere basati su ogni operare ed intendere. Ed il vostro destino della vita è soltanto orientato in modo che siate stimolati all'agire d'amore. Vi vengono sempre di nuovo create delle opportunità, in cui dovete pensare al prossimo e poi affermate il vostro amore per Me. Mi interessa soltanto di aiutarvi alla trasformazione del vostro essere, e perciò Mi esprimerò anche sempre in modo che vi vengano offerte delle possibilità di eseguire questa trasformazione. Il vostro destino di vita è stabilito da Me, ma sempre soltanto in modo che vi serva per il meglio, che la vostra anima ne possa maturare quando la vostra volontà è buona, cioè è per il perfezionamento sulla Terra. Allora potete riconoscere in tutto ciò che incontrate, sempre solo la Mia Mano che vi guida, in modo che sia a vantaggio della vostra anima. E perciò dovete anche prendere tutto su di voi con rassegnazione, quello che incontrate come destino. Questo è previsto nel Mio Piano dall'Eternità, e viene eseguito nell'Amore e nella Sapienza, sempre per il vostro bene. In Verità non esiste per voi nessun disastro, perché anche se terrenamente viene riconosciuto come tale, spiritualmente è soltanto una possibilità di maturazione per la vostra anima, e dipende solo da voi stessi, se un tale disastro

diventa un bene per voi, se si manifesta come benedizione per la vostra anima. Dipende dalla vostra volontà, come questa vi si dispone, se cerca il legame con Me e vi si attiene e poi gli sarà tutto per benedizione qualunque cosa faccia o pensi. Tutto ciò che per destino viene su un uomo, deve avere il suo buon effetto per colui che si unisce intimamente con Me, perché questo non viene più abbandonato da Me e supererà anche ogni vicissitudine apparentemente difficile, perché Io Stesso gli sto a fianco per via del suo intimo legame con Me. E così il suo destino si risolve veramente da sé e prende un percorso buono, se l'uomo è e rimane legato soltanto con Me. Ed il legame con Me è scopo e meta di ogni avvenimento, che però non ogni uomo allaccia e perciò deve sovente soffrire a lungo, prima che intraprenda la via verso Me; Che Io poi gli tolgo anche ogni peso, quando Mi si affida e Mi chiede Aiuto. Ma deve sempre ricordarsi che da Parte Mia viene sempre solo favorita la sua maturazione sulla Terra e che tutto quello che sopravviene ad un uomo, serve a questa maturazione, deve pensare che dipende da lui stesso, fino a quanto gravano su di lui tali colpi del destino, e che se ne libera, appena stabilisce lui stesso l'intimo legame con Me, deve pensare, che si tratta unicamente di questo intimo legame, che deve ritornare a Me, da Cui lui stesso si è volontariamente allontanato.

Amen

Sull'astinenza e la mortificazione della carne

B.D. No. 7736

2. novembre 1960

Qualunque cosa vi muoverà a vivere nell'astinenza, con ciò non dovete indebolire il vostro corpo, perché ve l'ho dato, affinché in esso la vostra anima giunga alla maturità, e voi avete il dovere di conservare il vaso per la vostra anima, finché vivete sulla Terra. Comprenderete, che un corpo indebolito non può adempiere il compito, che gli è stato assegnato per destino, e non voglio davvero che voi stessi vi rendiate inadeguati per il lavoro, che dovete svolgere terrenamente. E non rendo dipendente da ciò il vostro sviluppo spirituale, che vi castigiate, che priviate il corpo di ciò di cui ha bisogno per la conservazione, che serve al suo irrobustimento. Nella vita terrena vi vengono poste delle pretese, che dovete adempiere, per essere anche un membro valido per l'umanità. E per questo avete anche bisogno di forza, che dovete sempre di nuovo rinnovare dando al corpo nutrimento e bevanda nella giusta quantità. Ma non dovete superare la misura, perché questo non vi serve davvero. Ma non dovete nemmeno lasciar languire il corpo ed indebolirlo, perché questa non è la Mia Volontà, perché vi ho creato secondo la legge della natura, cioè non ho dato inutilmente delle funzioni al corpo che promuovono la sua vita, che lo conservano finché è la Mia Volontà. E dovete rispettare la Mia Sapienza, che ha creato il corpo umano proprio in modo come voi ne avete bisogno, per essere un vaso per la vostra anima, nel quale deve assolvere il suo compito terreno: di maturare per il Regno spirituale. Ma con ciò è da considerare, che voi osserviate le leggi della natura, che sia un "troppo" come anche un "troppo poco" è sbagliato, perché dovete osservare la misura in tutte le cose, senza rendere inutile per il suo compito il corpo tramite l'esagerata mortificazione della carne, come anche al contrario ogni troppo è un male e può procurare all'anima un danno spirituale. E perciò attenetevi semplicemente alle leggi della natura, vivete in modo semplice e modesto, chiedendo sempre la Mia Benedizione, la quale non vi farà del male, non influenzerà la vostra maturazione spirituale, il corpo non sarà indebolito prima del tempo e rimarrete anche preservati da certe malattie, se non peccate contro le leggi della natura, se riconoscete anche al vostro corpo un compito spirituale e lo aiutate, mantenendolo sano e non gli sottraete ciò che gli serve per la sua esistenza. E chiedete solamente che riconosciate sempre la giusta misura, che l'amore non sia più grande per il corpo che per l'anima, chiedete che dia sempre la forza al corpo di assolvere il suo compito terreno. E quando vi sforzate così di entrare nella Mia Volontà, allora non vi spaventerà nemmeno più nessuna malattia, perché allora sapete, che anche questa aiuta soltanto a spiritualizzare corpo ed anima. Ma non cercate di raggiungere una tale spiritualizzazione mediante la mortificazione della carne, che è contraria alle leggi della natura, che possono anche portare un corpo sano alla malattia che lui ha poi causato da sé stesso. Superate tutte le brame, che non servono alla conservazione del corpo, combattetele, allora vivete nella giusta misura ed allora anche la vostra anima può maturare. Ma in ogni esagerazione si trova uno svantaggio per l'anima, perché l'uomo è spinto da un certo orgoglio spirituale o ambizione, di

compiere qualcosa di straordinario per via della maturità della sua anima. Ma come ho creato il corpo, così vi deve anche servire. Quello che il corpo richiede secondo la legge della natura, gli deve essere dato. Allora adempirà anche il suo compito quale vaso per l'anima, ad aiutare questa alla maturazione, ed userà bene il tempo che gli è stato dato sulla Terra secondo la Mia Volontà.

Amen

Urgente ammonimento di staccarsi dalla materia

B.D. No. 3821

9. luglio 1946

Afferrate il tempo ed organizzate in base a ciò la vostra vita. Chi non riesce a staccarsi dai beni del Mondo in questo tempo, avrà una posizione difficile nell'ultimo tempo prima della fine, perché gli verrà tolto tutto se non appartiene ai totalmente rigettati, a cui verrà dato tutto, affinché si allontanino totalmente da Me. Allora vi devo togliere violentemente ciò che voi non potete dare liberamente, se vi voglio salvare dal cadere da colui, che vuole la vostra eterna rovina. Perché la sua parte è la materia terrena e non deve mai essere il vostro principio di vita, ma dovete usare la materia soltanto per la copertura dei vostri bisogni corporei più urgenti, per poter ricompensare la vostra anima più abbondantemente; perché soltanto questo serve nel tempo a venire, perché vi rimane ormai solo poco tempo fino alla fine. Ma se lo riempite con il vostro bene corporeo, allora l'anima riceve soltanto scarsamente ed avrà da soffrire indicibilmente, se la voglio ancora salvare dalla rovina. Allora sottraete al corpo tutto ciò che è rinunciabile e datelo ai vostri prossimi che ne hanno bisogno, perché la miseria sarà grande a causa della Mia Concessione. Riconoscete l'ultimo tempo prima della fine nel fatto, che una grande miseria passa sulla Terra, che voi da soli non potete evitare, e che diventa ancora peggio mediante la Mia Volontà, mediante il Mio ultimo Intervento prima della fine. Allora tutti voi dovete riconoscere, che vi voglio lasciare soltanto il necessario per il corpo, che voglio rivolgere i vostri sensi di più sull'anima, sullo spirituale ma piegati e arresi alla Mia Volontà. Lasciate inosservato il corpo e provvedete solo ancora per la vostra anima, allora prendo la preoccupazione del vostro bene fisico e vi conservo fino alla fine, e potrete anche sopportare l'ultimo tratto di vita, perché vi aiuto. E così liberatevi da tutta la materia terrena, staccatevi nel cuore di ciò che possedete, condividete volentieri con il prossimo che è più bisognoso d'aiuto. E malgrado le semplici condizioni esteriori non dovete languire, potrete vivere ed agire, perché la vostra anima riceve doppiamente di ciò che il vostro corpo dà. Vi devo togliere i beni terreni, se non vi rinunciate liberamente. Devo procurare una soluzione violenta, se siete troppo deboli per separarvene da voi. E' molto meglio se eseguite la separazione prima nel cuore, che diventare più schiavi della materia, ma lasciate tutto a Me liberamente, se sacrificate a Me tutto ciò che possedete, allora vi restituisco ciò di cui avete bisogno e rendo anche la vostra vita terrena più facile, ed userete bene per l'anima il tempo fino alla fine. Perché se vi dico, che la vostra vita è ancora breve, per che cosa vi preoccupate ancora timorosi? Dovete lasciare indietro ogni bene terreno con la morte del vostro corpo, ma l'anima vi rimane ancora attaccata anche nel Regno spirituale, se non se ne è già staccata sulla Terra. Ed a questo la voglio aiutare, affinché impari già sulla Terra a superare e diventare libera da ogni desiderio. Staccatevi dalla materia! Io lascio risuonare questa Chiamata più urgentemente che mai, perché la preoccupazione per la vostra anima è la cosa più importante nel tempo che viene.

Amen

L'amore – L'odio

B.D. No. 0765

31. gennaio 1939

Vedi, figlia Mia, con Braccia aperte vi vengo incontro, a voi che volete essere ricevuti da Me. La nostalgia del vostro cuore vi annuncerà il Mio Amore, nel desiderio di Me si manifesterà il Mio Amore per voi, e questo sarà anche lo stato nell'aldilà, che desiderate ugualmente di Me, ed il Mio Amore vi si adempie continuamente. Vedete, vi ho messo l'amore nel cuore, affinché una volta possiate sguazzare nella Beatitudine, quando il vostro amore trova l'adempimento. Ma avete in voi anche l'istinto per il contrario, perché soltanto superando questo istinto, potete conquistare lo stato

della beata felicità, e così il vostro tendere sulla Terra deve essere nel combattere l'odio, il sentimento del disamore, questo è della massima potenza, perché l'odio avvelena la vostra anima in un modo così distruttivo, l'odio distrugge tutto ciò che l'amore edifica. L'uomo con il sentimento dell'odio nel suo cuore, non può mai giungere alla perfezione, perché l'odio è ben la parte del maligno. L'odio porta distruzione ed opprime l'anima indicibilmente, è il peggiore dei mali, è il nemico di ogni buon sentimento, è un vizio che schiaccia tutto il bene e nobile, è l'origine del peccato. Ed un cuore che soccombe all'odio, è incapace di ogni moto. Dove regna l'odio non può essere esercitata nessuna virtù. L'umiltà, la mitezza, la dolcezza e la misericordia, sono dei concetti totalmente estranei per il cuore che viene dominato dall'odio, perché l'uomo non conosce per nulla l'amore, e questo è comunque necessario, se l'uomo vuole vivere in modo virtuoso, buono e compiacente a Dio. Quanto terribile è l'effetto dell'odio, l'uomo lo riconoscerà nell'aldilà, quanto deformata è l'anima di colui, che nella vita terrena stava sotto l'influenza dell'odio. Se soltanto voleste riflettere ancora voi uomini, che il potere opposto ottiene la totale potenza su un figlio terreno che si trova nell'odio, che diventa sempre più difficile per lui svincolarsi da questo potere e l'influenza, che diventa anche sempre più difficile per lui di ritrovare l'amore, e che ad un tale uomo non può venirgli nessuna salvezza dall'altra parte, se non si sforza seriamente, di liberare sé stesso dal potere del male. Finché non si sottrae a questa influenza mediante la salda volontà, di esercitarsi nell'amore, è indicibilmente difficile liberarsene. E' ben comprensibile, che sovente venga proprio spinto nel sentimento dell'odio, se considera e segue il disamore degli altri uomini ed osserva l'ingiustizia ed il modo d'agire apparentemente di successo di questi, ma deve sempre pensare al fatto che esiste un Dio nel Cielo, il Quale ricompenserà ogni ingiustizia a suo tempo. Egli deve ammettere per contro, che Gesù Cristo in tutto l'Amore Stesso ha perdonato a coloro, che hanno causato la Sua morte e che mai e poi mai il sentimento della vendetta ha preso il sopravvento in Lui, ma Egli ha perdonato il comportamento dei figli terreni con Longanimità e Mitezza. L'amore deve vincere l'odio e perciò i figli sulla Terra devono sforzarsi a soffocare il sentimento dell'odio quando comincia a muoversi nell'uomo, e sempre soltanto ricompensare con amore, anche quando la tentazione è troppo forte per sentire l'odio più amaro contro gli oppressori degli uomini. La maggior parte degli uomini sbaglia, dato che considerano sé stessi di rango estremamente alto e credono, di manifestare il loro potere in modo ben percettibile verso i subordinati, ma quivi l'uomo non deve odiare, ma voler ammaestrare l'altro in tutto l'amore. Prima di tutto deve pensare alla sua propria anima, che deve essere protetta dal pericolo dell'odio, la sua lotta è a volte indicibilmente difficile, ma il superamento di queste caratteristiche più dannose per l'anima conduce al perfezionamento, perché allora l'amore ha vinto sull'avversario. L'odio è stato reso innocuo e doveva scomparire sotto la Forza dell'amore e l'anima sarà grata per un tale sforzo, perché è stata salvata dalla pena più amara.

Amen

Il sentimento di giustizia – Il giudicare il prossimo

B.D. No. 1869

30. marzo 1941

Il sentimento di giustizia deve dimorare nell'uomo, altrimenti non può emettere nessun giudizio su un modo d'agire apparentemente disamorevole. Chi sente sé stesso così superiore, che non tolleri nessuna contraddizione, perché si crede infallibile, non penserà mai nel modo giusto, perché non concede all'uomo lo stesso diritto come a sé stesso. C'è da fare una grande differenza fra gli uomini. Chi sottopone sé stesso ed il suo agire ad una severa critica, si sforzerà anche sempre di giudicare giustamente altri uomini. Ma chi cerca unicamente gli errori nel prossimo e crede sé stesso privo d'errori, considera ogni modo d'agire solamente dal punto di vista della superiorità e quindi il suo giudizio è falso. Ogni uomo può errare, ogni uomo può sbagliare. Ma deve riconoscere sé stesso, allora può combattere i suoi errori e nobilitare sé stesso. Chi però non riconosce nessun errore in sé, non tende nemmeno al perfezionamento. Quando agisce disamorevolmente, non si rende conto, non se ne dà nessuna giustificazione ed è incapace di giudicare giustamente il suo agire. Gli manca il sentimento della giustizia. Troverà sempre intoccabile il suo proprio agire, ma cercherà di abbassare il prossimo per via di pochi errori. L'uomo deve rendersi conto che non ha nessun diritto, di

rimproverare al prossimo un'azione ignobile, finché egli stesso non sta su un alto gradino di buon costume. Deve sempre pensare alla sua propria imperfezione, quando vuole rimproverare quella del prossimo. Ma quando in qualcuno dimora il senso della giustizia, costui non giudicherà così velocemente su un prossimo, perché tenterà di immedesimarsi nella stessa situazione e poi avrà anche comprensione per le debolezze ed errori dell'altro. Per poter fare questo, deve però anche essere veritiero, deve vedere le cose come sono, non deve stimare sé troppo alto, il prossimo però troppo basso, perché allora misurerà i suoi propri errori con un'altra misura che gli errori dell'altro, e questo esclude ogni giusto pensare e giudicare. E' così incomparabilmente prezioso essere severo con sé stesso nel giudizio, allora l'uomo rimane fedele a sé stesso e non causerà nessuna ingiustizia al prossimo per amor proprio, mentre condanna il modo d'agire di costui in modo ingiusto e sente sé stesso superiore nei confronti di lui. Così l'uomo osservi dapprima sé stesso ed il suo agire, prima di criticare quello del prossimo ed erigersi su di lui come giudice.

Amen

La perfezione significa l'adeguamento alla Volontà divina

B.D. No. 7893

14. maggio 1961

Una fede viva può davvero spostare dei monti. E voi potreste comandare su tutti gli elementi della natura, se aveste questa fede viva, potreste trasmettere la vostra volontà su uomini ed animali, se poteste aiutare loro nella fede viva in qualsiasi miseria. Perché allora agirete sempre con la Mia Forza, perché siete uniti molto intimamente a Me nella fede viva e poi potete usare la Mia Forza in modo illimitato. Ma che cosa significa, possedere una **fede viva**? Questo significa possedere un grado d'amore così alto, che vi trovate nella pienissima conoscenza, conoscete tutte le connessioni ed ora sapete anche della vostra costituzione d'un tempo, quando eravate proceduti da Me oltremodo potenti e saggi. Questo sapere ora significa che - voi stessi siete diventati amore, ora lo possedete, non vi fa più dubitare di niente, perché ora riconoscete bene anche Me ed il Mio Essere, che è in Sé Amore, Sapienza e Potenza. E dato che siete stati una volta creati come Mie immagini, riconoscete anche che in voi dimora lo stesso Potere, quando siete legati con Me, oppure anche: perché siete nell'unione con Me. Allora la vostra fede è viva, siete pienamente convinti che potete tutto. Però ora voi impiegate anche il vostro potere secondo la vostra conoscenza interiore. Allora non cercherete mai di svolgere qualcosa, che non sia nella Mia Volontà, perché allora la vostra volontà è anche la stessa come la Mia, perché siete arrivati alla conoscenza, alla Luce, al giusto sapere. Avere una viva fede senza l'amore, non è possibile. Ma l'amore garantisce anche uno sguardo nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. L'amore garantisce, che pensiate ed agiate nel modo giusto, che la vostra volontà sia orientata nello stesso modo identico alla Mia, che non agirete contro il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, quando in voi c'è la giusta conoscenza, quando camminate nella Luce della Verità. Perché anche se possedete una fede viva che vi rende capaci di fare tutto, non userete la forza di fede che dimora in voi, contro il Mio Amore e Sapienza. Perché la vostra volontà, che poi si è adeguata alla Mia, impedisce questo, in modo che anche ogni opera d'amore al prossimo, che viene compiuta dalla viva fede, sarà anche secondo la Mia Volontà, se serve per la salvezza dell'anima di costui. Perché la Mia Meta è e rimane la beatificazione delle Mie creature, la maturazione delle anime, il Rimpatrio dello spirituale una volta caduto da Me. Il Mio Amore e Sapienza si esprimerà sempre soltanto rispetto a questa meta. E dato che dall'Eternità Io so della volontà degli uomini, è anche stabilito il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità e non potrà essere rovesciato da uomini, a cui manca ancora la profonda conoscenza. Se volete essere potenti sulla Terra e compiere qualcosa di grande, allora dovete attizzare in voi l'amore al massimo ardore. Questo amore però irradia la Luce più splendente, ed in questa Luce riconoscete Me ed il Mio Essere, che E' Amore, Sapienza e Potenza. Ma allora sapete anche della Mia Meta e del Mio Piano d'Amore oltremodo saggio. Ed allora non vi verrebbe veramente in testa, di attivarvi in opposizione a questo Piano, cerchereste sempre più di agire solo nell'amore sui vostri prossimi, che anche loro si formino nell'amore, perché riconoscete, che l'amore è l'unica via verso l'Alto, da Me, all'eterna Vita. Una fede è un segno di una alta maturità d'anima, di un alto grado d'amore, che dà a questa fede la vita. Ed in una tale fede potete veramente spostare dei monti. Ma agirete sempre in

collegamento con Me, perché il vostro amore vi ha uniti intimamente con Me. Ed allora sapete anche della Mia Volontà, la sentite nel vostro cuore ed agite di conseguenza. Questa volontà però non sarà mai rivolta contro il Mio Amore e Sapienza, perché anche in voi non può più agire nessuna volontà contraria, anche voi penserete e vorrete poi come ME. Anche per voi solo la salvezza dello spirituale sarà ancora importante, vorrete aiutare le anime, che languono ancora nell'oscurità, dei desideri terreni vi saranno estranei e non vi stimoleranno mai a lasciar agire la forza della fede.

Amen

L'abuso dei Doni che distinguono l'uomo dall'animale

B.D. No. 2083

22. settembre 1941

Il godimento offuscato della vita è meta e tendere di **quell'uomo**, che cammina sulla Terra ancora nella più oscura notte dello spirito. E come trova adempimento, degusta fino in fondo la vita e vive solo secondo il corpo mentre l'anima ne esce vuota. E questo stato è da chiamare estremamente imperfetto, quando l'uomo si accontenta solo di godimenti corporei. Questo testimonia di una predisposizione puramente materiale, allora l'uomo è semplicemente una forma senza contenuto, non è da valutare più in alto di ogni creatura, alla quale manca sia l'intelletto che la libera volontà, perché quest'ultima non è utilizzata dall'uomo oppure lo è in un modo totalmente sbagliato. I Doni che distinguono l'uomo dall'animale, devono avere per scopo lo sviluppo verso l'Alto dell'anima, il loro impiego deve semplicemente produrre la trasformazione dell'anima. Ma l'uomo utilizza questi Doni soltanto per un aumentato benessere del corpo, e quindi ne abusa. La situazione della vita del singolo in ciò non è determinante, perché già il tendere verso il godimento della vita è un abuso della forza vitale che gli arriva e dei Doni regalatigli tramite l'Amore di Dio. Che la vita gli porti l'adempimento o no, il fatto non cambia, che con il suo desiderio aggrava l'oscurità della sua anima, perché il tendere e guardare verso ciò, trattiene l'anima dal suo vero compito. Quindi la vita può rimanere comunque vuota e povera di gioie terrene e non gli importa dello sviluppo animico verso l'Alto, perché il desiderio è rivolto al godimento terreno. Molti non trovano l'adempimento, per distoglierli dal loro tendere e cercare, verso l'esperienza spirituale, e non trovano lo stesso la via nel Regno spirituale. Per loro la meta più alta è e rimane la felicità terrena. Ed una tale predisposizione non diminuisce la distanza da Dio, è quindi la causa della conseguenza di un inimmaginabile ammanco alla fine della vita terrena. E questo ammanco non si può più appianare quando l'anima ha lasciato il corpo terreno. D'altra parte può bastare un breve tempo terreno per recuperare l'ammanco, quando l'uomo prende sul serio la formazione della sua anima. E perciò negli ultimi anni di vita si presentano all'uomo sempre più sovente delle occasioni, che lui deve soltanto utilizzare e che gli possono procurare, se è volenteroso, incomparabile benedizione, perché Dio non lascia delle anime erranti senza Assistenza, anche se l'uomo non l'ammette, cioè mediante la sua predisposizione per gioie terrene e bene terreno, si rivolge all'avversario di Dio. Egli lotta per quest'anima fino alla sua morte. Egli è sempre pronto con il Suo Aiuto e lo guida in modo che i suoi pensieri vengano orientati verso la regione spirituale. Ed alla sua volontà viene sempre di nuovo data l'opportunità di decidersi. Perché questo è Amore divino che non lascia cadere ciò che vuole sottrarsi a Lui. Ma Dio non interverrà mai nella volontà dell'uomo in modo decisivo, ma guiderà gli uomini insieme in modo così evidente che si possono completare, cioè Egli porta in collegamento degli uomini ignari con quelli che possono servire loro nel dare ed insegnare. E' sovente un compito arduo, finché il mondo è ancora stimolante, e perciò la volontà è indebolita per l'accoglimento di Verità spirituali. Ma a volte bastano anche solo pochi tentativi, affinché l'uomo ne diventi ricettivo, e cioè, quando il mondo lo fornisce scarsamente. Un desiderare inadempito può anche portare al superamento di quel desiderio ed allora questo evento sarà ricco di benedizione. Allora all'uomo è stata resa facile la lotta contro sé stesso, contro le proprie brame, mentre gli è rimasto rifiutato l'adempimento. Ed anche questo è un Dono di Dio, che può condurre alla giusta decisione della libera volontà. Quello che gli uomini sovente condannano come amaro e duro, per questo ringrazieranno un giorno Iddio, quando ha procurato il giusto successo, oppure se ne pentono amaramente, quando la loro volontà ha lasciata inosservata anche questa Grazia.

Amen

Non crediate di poter rovesciare impuniti il Mio Ordine dall'Eternità, non crediate che vi venga una Benedizione da un operare, che contraddice il Mio Ordine di Legge. E questo sarà sempre il caso quando abusate dei Doni che voi ricevete come uomo, che quindi fanno scaturire in voi delle funzioni, che stimolano la vostra volontà all'azione. L'uomo è costituito in modo artistico, è un Opera di Creazione, che dimostra il Mio Amore, Sapienza e Potenza. Tutte le sue funzioni sono sensate e potevano essere pensate soltanto da un Creatore, la Cui Sapienza è insuperabile, soltanto che la costituzione corporea è diversa, che non tutti gli uomini dispongono delle stesse facoltà, ed anche la volontà di impiegarle, è più debole o più forte. Quindi gli uomini sono predisposti in modo differente nel loro potere e volere. Loro vengono anche compenetrati diversamente dalla Mia Forza, perché anche questo dipende di nuovo dalla volontà dell'uomo, se richiede la Mia Forza, che è sempre a sua disposizione oppure se usa soltanto la sua forza vitale, che gli affluisce secondo la natura anche in modo più debole o più forte. Quindi un uomo nella piena salute corporea può disporre di più forza vitale che un uomo, che possiede un corpo indebolito. L'ultimo però può di nuovo aumentare notevolmente la propria forza richiedendo direttamente la Mia Forza e perciò compiere anche delle opere, che superano quelle del prossimo. E così all'uomo sono stati dati dei talenti, che si manifestano anche in modo diverso. Tutti questi talenti sono Doni Miei, Doni di Grazia, che l'uomo deve valutare giustamente nella vita terrena, mentre serve di nuovo il prossimo secondo le sue forze, perché vorrà sviluppare tutti i talenti, e con ciò agire o per la benedizione o per la gioia, premesso che l'uomo si muova sempre nell'Ordine divino. Ma tutto il Divino può anche essere deformato attraverso l'agire del Mio avversario, perché quello che può fare per rovesciare l'Ordine divino, non lo lascerà intentato. Più l'uomo gli è ora succube, più l'avversario può distruggere in lui la fede in un Dio, lo potrà anche influenzare, di sviluppare le facoltà che dimorano in lui, i talenti, in modo errato, e gli toglierà il senso per tutto ciò che corrisponde all'Ordine divino. Egli vorrà distruggere "l'armonia naturale", l'uomo vorrà sempre voler pensare e creare, in modo che contraddica quest'Ordine, l'armonia. Il pensare dell'uomo viene confuso attraverso l'influenza dell'avversario, e poi si creano delle immagini deformate, non importa in quale campo l'uomo è attivo. Gli uomini penseranno in modo sbagliato e scriveranno i loro pensieri, in modo che si formino degli scritti, che non sono per la benedizione degli uomini, cioè stabiliscono delle deduzioni totalmente false e con ciò non danno nessuna soddisfazione al lettore, che si muove ancora nell'Ordine divino. Soltanto i seguaci dell'avversario li confermeranno e li accetteranno., ma le loro anime non guadagnano niente, e perderanno ancora ciò che possiedono. E così i differenti talenti vengono male utilizzati mediante la spinta dell'avversario. Quello che ora chiamano in vita, saranno sempre delle immagini deformate di ciò che ho creato per la felicitazione degli uomini. Vengono usate male mani, occhi ed orecchie nelle loro funzioni, i loro effetti saranno disarmoniosi e deformati, perché sono guidati da colui che è contro l'Ordine divino, contro la perfezione, e che stimola gli uomini anche al loro agire, che confermano tutto eccetto i Doni divini, che l'uomo ha ricevuto, che hanno piuttosto la loro origine in un campo, dove tutto è uscito dall'Ordine. E che questi prodotti dell'agire satanico trovano anche di nuovo la loro riconoscenza, dimostra lo stato spirituale degli uomini, perché questi non sono creati dalla natura in modo, che manca loro la facoltà di un giusto giudizio, ma la loro assenza di fede confonde i loro sensi, non possono pensare più chiaramente, persino quando il loro intelletto è acuto, visto terrenamente, ma la loro cecità spirituale si manifesta nel loro errato giudizio. Non hanno più la capacità di distinguere l'armonia dalla disarmonia, ma degli uomini di sentimento spirituale seguono sempre loro ed il loro giudizio. E questa deformazione di prodotti creativi è soltanto un segno di confusione spirituale, un segno dell'evidente agire del Mio avversario, e con ciò anche un segno della vicina fine, perché non è più garantita la maturazione delle anime, dove quasi più nulla si muove nell'Ordine divino. Sapienza, Amore ed Onnipotenza testimoniano tutti le Mie Creazioni, e devono anche essere riconoscibili nel creare ed agire umano. Tutto deve irradiare armonia e toccare benevolmente gli uomini che sono rivolti a Me., ma chi si trova ancora lontano da Me attraverso la sua falsa predisposizione verso Me,

mediante assenza di fede o un camminare nell'errore, gli manca anche il giusto percepire per ogni armonia, perché la sua anima appartiene ancora a colui che è il Mio avversario.

Amen

Tutto serve per il perfezionamento

B.D. No. 6015

4. agosto 1954

Qualunque cosa incontriate nella vita, vi serve per il perfezionamento spirituale, ma dipende da voi stessi, se valutate anche tutto ciò che incontrate. La giusta predisposizione per tutti gli avvenimenti in ed intorno a voi promuove il vostro sviluppo, una falsa predisposizione invece l'impedisce. Ma la giusta predisposizione è, che voi cerchiate il legame con il vostro Padre dall'Eternità oppure lo consolidate, se l'avete già trovato. Allora tutto è per la vostra benedizione, anche la sofferenza più pesante. Uno sviluppo spirituale verso l'Alto vi può sempre essere possibile solo mediante il superare, lottando, oppure adeguarsi rassegnati, quando un superare non è possibile. E per questo deve essere sempre richiesta la Mia Forza, perché da soli non siete abbastanza forti e la richiesta della Mia Forza premette il collegamento con Me, e assicurandovi anche un progresso spirituale. Mi sforzo davvero sempre di attirarvi a Me, a rivolgere i vostri pensieri a Me. E se non lo fate da voi stessi, che venite spinti nel vostro cuore a cercare Me, allora devo agire su di voi nel modo che la miseria vi stimoli a ciò di venire da Me, oppure anche, quando siete già diventati Miei volontariamente, voglio essere afferrato sempre più intimamente da voi, ed allora vengono delle miserie su di voi, in modo che vi attachiate sempre di più a Me. Il collegamento con Me è garanzia per una spiritualizzazione sempre crescente della vostra anima, perché dove Sono Io, tutto il resto viene escluso. Dove la Mia Presenza viene desiderata, là non vi è più posto per il desiderare terreno. Ed Io voglio ottenere solo questo, quando concedo, che voi stessi vi sentiate deboli e senza forza. Il Donatore di Forza è sempre pronto per voi, ma la Mia Forza può traboccare solo, quando trova un vaso aperto, che quindi la vostra volontà stessa deve aprire. Allora non dovete farvi intimorire dalla miseria terrena, perché voi stessi potete eliminarla con la Mia Forza, che è a vostra disposizione in sovrabbondanza. Arrendetevi nel vostro destino e sappiate, che sopra tutto Sto Io, Che posso modificare tutto in un attimo. E ciò che vi opprime ancora oggi, può esservi già domani una gioia, quando vi affidate a Me, quando vi collegate con Me nella preghiera e con ciò ora è anche raggiunto lo scopo spirituale di ogni miseria, che Mi siete di nuovo venuti un passo più vicino, che voglio essere desiderato da tutti i Miei figli, che la Mia Forza d'Amore possa irradiarli, e che loro camminano sicuri verso l'Alto.

Amen

La motivazione di dolorosi colpi del destino

B.D. No. 7928

26. giugno 1961

Io vi creerò ancora molte possibilità prima della fine, che vi faranno trovare la via verso di Me. Mi rivelerò sempre di nuovo a voi, anche se sovente in modo doloroso, ma dovete sempre riconoscere, che voi stessi potete decidere del vostro destino, dovete sempre riconoscere un Potere su di voi che interviene nella vostra vita, e se non è possibile diversamente, con durezza. Per strapparvi ancora via dall'abisso, a cui tendete ciecamente. Io vi voglio salvare, e tutti i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti non fruttano. Perciò sovente vi devo anche riprendere duramente e farvi delle ferite. Vi devo togliere ciò che di più caro possedete sulla Terra, devo far venire su di voi morte e malattia, dovete essere colpiti da colpi del destino di ogni genere, perché non pensate a Me, perché conducete una vita senza fede in Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, perché non credete in un Potere, a Cui dovete la vostra vita. Ed aumenteranno i casi, dove Io divido con forza gli uomini, dove entra la morte, dove delle catastrofi troncano all'improvviso la vita umana. Io Mi mostrerò con evidenza, ma verrò riconosciuto soltanto dal volonteroso, che ora trova la via verso di Me e poi non può più andare perduto. La fine si avvicina sempre di più e perciò deve intervenire anche sovente il Mio Amore, Sapienza e Potenza. Agli uomini deve sempre di nuovo essere mostrata la caducità di tutto il terreno, devono essere portati

alla riflessione, a quali mete senza valore tendono, e perciò dovranno sovente soffrire corporalmente e animicamente, ma possono anche sperimentare l' Aiuto in ogni tempo, quando si rivolgono a Me e chiedono il Mio Sostegno nella loro miseria. Ed anche i prossimi devono riflettere che possono essere colpiti dallo stesso destino e giungere alla comprensione, che non sono su questa Terra per via della vita terrena. Ogni colpo del destino può avere questo effetto sui prossimi, che diventino riflessivi e s'immaginino il loro proprio cammino di vita, se corrisponde alla Volontà di Dio, se credono in un Dio. Ogni colpo del destino può aiutare gli uomini alla fede, quanti si rivolgono a Me e possano anche riconoscerMi nella Mia visibile Prestazione d' Aiuto. Così spiegate anche voi, che ricevete la Mia Parola, ai vostri prossimi i Miei Interventi che a volte sembrano duri e disamorevoli nella vita degli uomini, spiegate loro che tento ogni mezzo, per conquistare gli uomini per Me, e che Io non cederò mai a manifestarMi sempre di nuovo, perché ogni colpo del destino è una Mia Manifestazione, che può colpire ognuno, ma che persegue sempre soltanto la meta, di rivolgere i loro pensieri a Me. Perché il tempo è solo ancora breve, e voi uomini badate solamente ancora al mondo, ma non alla salvezza della vostra anima. Il mondo passa, cioè, non potete portare nulla dal mondo nel Regno dell' aldilà, inseguite sempre soltanto dei beni morti, e perciò vi viene sempre di nuovo indicata la caducità di questo mondo. E sentirete sempre di nuovo di sciagure e catastrofi di ogni genere, sempre di nuovo avrete da lamentare delle perdite di uomini, e sempre di nuovo vi interrogherete, perché un Dio dell' Amore permette questo. Il Dio dell' amore vi vuole conquistare per Sè, Egli vi vuole rendere beati, e perciò Egli vuole che voi rivolgiate i vostri pensieri a Lui. Tutto ciò che vi colpisce pesantemente ha per motivazione solo il Mio Amore, perché voi andate di nuovo perduti per un tempo infinitamente lungo, se non pensate a Me. E soltanto per questo Io Mi manifesto a voi ed intervengo anche duramente e dolorosamente, se non badate ai Miei amorevoli Ammonimenti ed Avvertimenti. Perché Io non voglio che andiate perduti. Io vi voglio salvare ancora prima della fine e preservarvi da una sorte molto più grave, dalla Nuova Relegazione nelle Creazioni della Terra, che è inevitabile, se non trovate Me ancora prima della fine della Terra.

Amen

La via verso l'eterna Patria

B.D. No. 6549

17. maggio 1956

La via verso la Patria può essere lunga e comoda, ma anche breve e difficoltosa, secondo la serietà, con la quale volete raggiungere la vostra meta. Ma potete anche molto facilmente intraprendere una via totalmente sbagliata, se vi è indifferente dove arrivate. Una via difficoltosa non condurrà mai nell'abisso, perché colui che vuole attirarvi nell'abisso, vi mostra delle vie, che vi stimolano a percorrerle. Egli non vi attirerà mai a sé su una via difficoltosa. Perciò dovete sempre diventare penserosi, quando la vostra via terrena è troppo facile e ricca di gioia, allora dovete sempre domandarvi, se camminate *bene*, se è la via verso *l'eterna Patria*. Ma siete quasi sempre soddisfatti, se soltanto la vostra vita terrena vi regala ciò che desiderate ed allora non pensate quasi mai alla vita della vostra *anima* dopo la morte. Ma dovete diventare riflessivi. Se volete giungere in Alto, allora la vostra salita deve anche richiedere forza, non potrà mai essere percorsa senza fatica, a meno che non vi affidiate totalmente a Me e lasciate che vi guidi. Allora non sentirete molto le fatiche della risalita, e ciononostante la via conduce in Alto. Perciò badate a questo, che una via piana non può mai condurre alla meta, ed accettate tutte le miserie e fatiche con rassegnazione, perché vi garantiscono una salita in Alto, verso Me, Che Sono sempre da cercare in Alto, mai in basso. E badate sempre di non capitare di nuovo in questa via che portate sulla strada larga e comoda, perché potete cambiare in ogni tempo la vostra meta. In ogni tempo vi è offerta l'occasione, di cambiare dalla via larga a quella stretta, sulla via difficile da percorrere. Ma anche il contrario vi è sempre possibile, perché il Mio avversario non smetterà mai, di sciogliervi e di mettervi sempre di nuovo degli oggetti desiderabili davanti agli occhi, che devono stimolarvi a rivolgere i vostri passi là, dove egli vi vuole avere. Una vita troppo facile con gioie e godimenti terreni di ogni genere, è una tale via larga facilmente percorribile, che può ancora essere cambiata prima della fine della vita terrena con la via ripida verso l'Alto, ma allora il raggiungimento della meta può ancora essere possibile, ma molto dubbiosa. Perché nessun uomo lo sa

quando la sua vita terrena è terminata e se infine avrà ancora l'occasione, di ripiegare sulla via stretta che conduce in Alto. Nessun uomo sa se il tempo perduto può essere recuperato, se nella vita terrena può ancora cambiare la direzione della sua meta. Perciò non dovete mai invidiare nessuno dei vostri prossimi, la cui vita terrena è spensierata e sempre ricca di gioia perché non si trova ancora sulla giusta via, riceve ancora troppo da **colui** che vuole attirarlo verso l'abisso. E malgrado ciò voi potete, condotti dalla Mia Mano, rallegrarvi anche voi della vita terrena, soltanto le vostre gioie ed i vostri desideri saranno differenti da quelli che potete osservare nei vostri prossimi. I Doni che vi offro, sono di un genere diverso, ma possono rendere l'uomo molto più felice che i beni terreni, e vi trasmettono contemporaneamente la forza, di cui avete bisogno per la vostra salita in Alto. E non avete veramente fatto una cattiva scelta, quando deviate quanto prima alla larga via alla via apparentemente non percorribile verso l'Alto. Perché allora non desiderate più ciò che avete lasciato indietro, guardate in Alto e seguite la Luce, e raggiungete la meta, da Me, nella Casa dal vostro Padre.

Amen

La decisione attraverso la conduzione del destino oppure attraverso vicissitudini

B.D. No. 7972

20. agosto 1961

Sappiate che da Me è voluto o concesso tutto ciò che incontrate nella vostra vita, ciò che tocca delle vicissitudini sia spirituali che anche terrene, perché il corso della vita di ogni singolo uomo è sempre determinato da Me secondo il suo sviluppo spirituale. Così vi può servire tutto per il meglio e non avete da subire nessun danno, quando accogliete tutto dalla Mia Mano e portate con rassegnazione anche tutto il difficile, perché nella giusta predisposizione verso di Me valuterete anche ogni avvenimento nel modo giusto e la vostra anima maturerà. La vostra vita terrena serve soltanto allo scopo della maturazione della vostra anima e rispetto a questo scopo incontrerete tutti gli avvenimenti terreni, sia sofferenze oppure anche gioie. Ogni avvenimento vi può portare più vicino a Me, se questa è la vostra libera volontà, di trovare l'unificazione con Me. Ma anche il Mio avversario cerca di conquistarvi per se e da parte sua si avvicineranno a voi delle tentazioni che Io concedo, perché anche lui ha un diritto su di voi ed eserciterà pure la sua influenza su di voi, ma anche lui non vi può mai costringere, ma rimarrà lasciata alla vostra libera volontà fin dove vi lasciate influenzare da lui. Voi stessi quindi decidete e cioè attraverso la vostra dedizione a Me oppure verso di lui. E voi potete trovare questa decisione in ogni situazione di vita, ogni vicissitudine, ogni colpo del destino, ogni gioia ed ogni dolore può spingervi a questa decisione. Se sapete che nulla avviene senza la Mia Volontà o la Mia concessione, allora presto nulla sarà più in grado di inquietarvi, perché appena rivolgete i vostri sguardi e pensieri a Me, Mi chiamate al vostro fianco oppure vi raccomandate a Me nella preghiera, maturate spiritualmente ed avete di nuovo da registrare un punto a favore della vostra anima. Tutto questo sono anche delle prove di fede che avete da sostenere, perché il Mio avversario farà di tutto per separarvi da Me, per indebolire la vostra fede oppure di distruggerla in un Dio e Padre, il Quale nell'Amore è sempre pronto ad aiutare i Suoi figli. Lui vorrà sempre oscurare il vostro spirito, cercherà di appendere su di voi l'oscurità, affinché non Mi riconosciate più come vostro amorevole Padre dall'Eternità. Perciò proprio nei colpi del destino cercherà di spingersi avanti e vorrà risvegliare in voi la cattiva volontà e malumore. Ma allora dovete resistere fermamente e sapere, che tutto serve per il vostro meglio di quello che Io lascio venire su di voi e che vi dovete rivolgere a Me soltanto nella ferma fede per bandire anche la miseria più difficile dando tutto a Me, Che vi aiuterò davvero anche di nuovo da ogni miseria, perché la Mia costante Preoccupazione è sempre soltanto il vostro ritorno a Me. Vi voglio legare a Me, ma non perdervi e perciò vi testimonierò anche sempre il Mio Amore e non ne dovete mai dubitare. E' una lunga via che avete già percorsa e che vi porta sempre più vicino a Me. L'ultimo breve tratto di via richiede da voi una grande forza di volontà, perché dovete rivolgervi coscientemente a Me, in Alto, mentre dapprima venivate attirati dal Mio Amore. Ma questo Amore vi dà ancora molto e fa di tutto per assicurarvi il vostro ritorno a Me. DonateMi soltanto la vostra libera volontà, tendete a Me nella libera volontà, non lasciatevi sedurre dal mondo, che è il mezzo del Mio avversario, per conquistarvi. Credete in Me e nel Mio Amore e desiderate nel cuore il Padre ed invocateMi nella miseria del corpo e dell'anima. In Verità, ogni

vicissitudine servirà soltanto alla vostra salita, perché tutto è basato nel Mio Amore e nella Mia Sapienza, qualunque cosa vogliate incontrare. Confidate nel Mio Amore e nel Mio Potere, perché Sono sempre pronto ad aiutare, quando Mi invocate nel cuore.

Amen